

Roma 16 Giugno 2008

Oggi come di consueto si è tenuta presso la sede nazionale dell'INPS la riunione della Situation Room per discutere sulle problematiche della seconda fase della ristrutturazione dei crediti INPS (detta anche seconda ristrutturazione). Le principali problematiche sollevate riguardano le pratiche ancora in stato "sospese", per dette posizioni si è chiarito che l'INPS opererà lo sblocco della posizione e/o il relativo ricalcolo solo dietro richiesta del contribuente (o di un suo delegato), infatti a fronte di circa 3000 posizioni solo alcuni aderiranno a questa seconda possibilità quindi si è deciso di concentrare gli sforzi dell'ISTITUTO verso queste posizioni. Si invitano tutti gli operatori a contattare le sedi INPS per verificare le posizioni di quei soggetti che intendono aderire a questa seconda fase.

E' stato ribadito, qualora non fosse ancora chiaro, che in questa seconda opportunità è prevista solo la casistica UNICA SOLUZIONE 40% del debito, rimangono invariate le condizioni di certificazione (debito inferiore a € 3.000,00 certificazione da parte delle associazioni, sopra a tale limite possono certificare i Notai e i consulenti delle banche, questi ultimi fino a € 250.000,00).

Roma 15 Giugno 2008

Si comunica che in relazione alle cartelle esattoriali inviate dalla SERIT SICILIA ai contribuenti che hanno aderito alla ristrutturazione, la Serit ha segnalato che per un errore informatico sono state oggetto di sollecito anche le ditte " sospese" che hanno aderito alla ristrutturazione dei debiti Inps.

La Serit ha dato assicurazioni che nessuna procedura esecutiva verrà effettuata sui crediti non dovuti .

Al fine di informare i contribuenti, sia le Sedi Inps che gli sportelli della Serit hanno messo un cartello in bella vista per avvisare i contribuenti che c'è stato un errore e che non verrà effettuata alcuna procedura esecutiva per i crediti oggetto di ristrutturazione.

Si prega di avvisare i contribuenti degli accordi presi tra SERIT e INPS

Roma 6 Giugno 2008

Dal 13 Giugno sarà di nuovo possibile aderire alla ristrutturazione per quelle aziende si erano già manifestate all'amministrazione (devono aver almeno un CAR attribuito)

Le Banche dopo lunga trattativa hanno acconsentito che le aziende che hanno già versato il 30% (più le spese del 3,5%) del loro debito nominale nella precedente fase e che per motivi vari non sono riuscite a certificare la propria posizione possono concludere la procedura senza versare null'altro. Tuttavia queste pratiche non potranno essere certificate dall'operatore dell'Organizzazione Agricola, ma dovranno essere gestite solo dai Notai con un'apposita procedura. Il compito delle Organizzazioni sarà quello di organizzare gli appuntamenti con i Notai e collaborare fornendo agli stessi la documentazione utile alla chiusura della posizione dell'azienda. Si ribadisce che possono concludere la procedura di adesione solo le aziende NOTE, cioè solo quelle aziende che sono presenti a sistema con un CAR.

Per quei produttori che avevano effettuato un pagamento in acconto (inferiore al 30%) e non avevano concluso la procedura ci sono 2 possibilità:

1) Aderire alle nuove condizioni, effettuando un versamento per la differenza e portare a conclusione l'adesione;

2) richiedere la restituzione dell'importo versato (detratte le spese del 3,5%) senza aderire, a questo punto risulteranno di nuovo debitori per l'intero importo.

Questa è l'ultima possibilità di chiudere con il passato, dopo questa ulteriore finestra tutti i debiti verranno resi esigibili anche attraverso le esecuzioni mobiliari e/o immobiliari.

Si raccomanda di attivarsi con le sedi di competenza dell'INPS per aggiornare il debito qualora ci fossero ancora delle posizioni non aggiornate.

Per il Coordinamento COPAGRI
Giovanni Bernardini

Roma 25 FEBBRAIO 2008

Cari colleghi, finalmente sembra che siamo vicini al raggiungimento dell'obiettivo ma per avere la certezza è necessario aspettare due o tre settimane, il tempo che impiegano le banche a verificare che le pratiche arrivino tutte.

Nel frattempo proprio riconoscere il grande sforzo che ognuno di voi ha fatto e la buona volontà di tutti le banche hanno detto che in questi ultimi giorni del mese (FINO A VENERDI 29 FEBBRAIO 2008), il sistema resterà aperto ciò significa che tutti i versamenti e le certificazioni che verranno fatte verranno acquisite normalmente.

VI INVITIAMO QUINDI A PROCEDERE CELERMENTE CON I PROCESSI DI CERTIFICAZIONE. Inoltre laddove ci siano ancora delle posizioni che non hanno effettuato i versamenti è necessario ed indispensabile che vengano effettuati immediatamente, altrimenti queste aziende rimarranno fuori e le società di riscossione cominceranno nei loro confronti le procedure di recupero. Vi chiediamo di concentrare tutti i vostri sforzi in particolare per quelle aziende che hanno l'adesione CONFERMATA ma per la quale non è stato effettuato alcun pagamento.

Laddove ne aveste bisogno e per segnalare delle casistiche particolari i numeri della SITUATION ROOM sono:

06.59055555 dalle ore 8,30 alle 20.00

06-59058513 oppure 06-59058514 dalle ore 20:00 alle ore 08:30.

L'occasione è gradita per porgervi cordiali saluti.

Ermanno Morelli

Roma 5 FEBBRAIO 2008

A tutte le strutture abilitate alla ristrutturazione debiti INPS

Oggi, presso la sede dell'INPS nazionale si è tenuta la riunione settimanale per fare il punto sulla situazione.

Si è potuto verificare che vi è stato un salto di qualità nei pagamenti e che l'obiettivo è di fatto raggiungibile. A fronte della evoluzione della situazione si è ottenuto una proroga dei termini che sono fissati per:

**i pagamenti con scadenza 15 febbraio
le certificazioni con scadenza 25 febbraio**

Sono le ultime scadenze, non più prorogabili stante l'impegno delle Banche di chiudere l'operazione con la SCC entro e non oltre le date indicate.

Per raggiungere l'obiettivo in via definitiva occorre fare un ulteriore sforzo a partire dalle situazioni già definite. In pratica vi sono adesioni per 470 milioni di euro già confermate che non si capisce perché non procedono al pagamento.

Inoltre vi sono circa 1 miliardo di adesioni aggiornate dall'INPS su cui vi sono richieste di chiarimento per circa 400 milioni di euro. Anche in questo caso è necessario spingere le aziende al pagamento almeno per i 600 milioni che non sono in discussione. Il pagamento di tali adesioni consentirebbe da solo di superare abbondantemente la soglia minima.

Alle aziende che sono in attesa di un aggiornamento dati da parte dell'INPS ed i cui elenchi da voi inviatici sono stati trasmessi all'INPS occorre far presente che solo in poche casi l'IPNS Nazionale potrà intervenire, stante il numero rilevante delle aziende interessate.

Occorre pertanto, anche nel caso in cui non vi siano aggiornamenti INPS, completare la adesione, entro i termini sopraindicati, altrimenti queste restano fuori dalla ristrutturazione. E' una valutazione delicata e difficile da fare a fronte di un debito non corretto ma i tempi ristretti non consentono altri margini.

Ricordo che nel caso di non pagamento o di pagamento parziale è come se le aziende non avessero aderito alla ristrutturazione e pertanto le società di riscossione procederanno a riscuotere i debiti stabiliti dalle cartelle esattoriali.

Per cercare di far intervenire l'INPS nazionale in modo mirato vi chiedo di verificare gli elenchi che avete inviato estraendo le aziende che hanno un debito rilevante e che hanno come motivazione condono e calamità naturali (inviatemi due elenchi separati).

Infine vi ricordo che è disponibile presso il sito www.ugcbanca.it l'elenco dei legali abilitati per la certificazione al posto dei notai. (Abbiamo comunque inserito un link "certificatori banche" all'interno del nostro portale)

Vi ricordo che i legali possono certificare debiti da 3.000 euro a 250.000 e che necessario formare gruppi di almeno 30 aziende. Potete poi chiedere l'appuntamento alla Situation Room room oppure chiamare direttamente i legali incaricati. Nel caso in una sola sede non vi siano le 30 aziende vi prego di contattare le altre sedi abilitate della stessa provincia e di concordare con loro i raggruppamenti.

Buon lavoro e cordiali saluti

Ermanno Morelli

31 Gennaio 2008

- **Inserito documento "Certificazione delle Bache"**
- **Inserito "Comunicato Stampa Ministro"**

17 Gennaio 2008

Oggi, 17 gennaio, si è tenuto l'incontro settimanale con l'INPS e le Banche.

La situazione della ristrutturazione debiti è particolarmente grave.

L'INPS ha provveduto ad aggiornamenti per un importo complessivo di 2.300.000.000 di euro, cifra che sarebbe già da sola sufficiente a raggiungere l'obiettivo, che ricordo, è di 2 miliardi.

Il resto degli aggiornamenti sarà eseguito al più presto ed in ogni caso tutti gli uffici INPS continueranno a lavorare sulla rettifica del credito sino all'ultimo giorno utile (il 4 febbraio).

Molto difficile è invece la situazione dei pagamenti, 65 milioni di euro per un importo nominale di circa 200 milioni, solo il 10% dell'obiettivo finale.

E' urgente provvedere ai pagamenti che vanno effettuati entro il 4 febbraio. Si è chiarito con le banche che per dichiarare riuscita l'operazione si prenderanno a riferimento l'insieme delle attività sino al pagamento. La gestione della certificazione e dell'invio potranno essere effettuate anche dopo il 4 febbraio.

L'INPS ha ricordato che il giorno 5 FEBBRAIO comunicherà alle società di riscossioni (esattorie) i nominativi delle aziende che non hanno aderito (non hanno pagato) per **far procedere immediatamente nei loro confronti tutte le procedure esecutive per le riscossioni (pignoramenti, ipoteche, aste)**. Si ricorda infatti che queste procedure, come ricorderete erano già iniziate e sono state "congelate" solo per dar modo alle aziende di partecipare alla "ristrutturazione".

Diventa pertanto fondamentale spingere le aziende a chiudere l'adesione alla ristrutturazione con il pagamento.

Per agevolare le operazioni di certificazione si è concordato oggi che per TUTTE LE ADESIONI il cui debito iniziale è inferiore a 3000 euro, la certificazione può essere effettuato dall'operatore dell'associazione abilitato (quindi da voi). Come ricorderete l'operatore per poter certificare l'adesione doveva essere di importo inferiore a 3000 euro e doveva essere un cliente UNICREDIT, ora è sufficiente che sia il debito sia inferiore a 3000. Ovviamente questa funzione non è ancora stata implementata entro i primi giorni della prossima settimana vi comunicheremo quando potrete cominciare a certificare anche queste pratiche.

L'incontro di oggi ha creato le condizioni per una operatività basata sul risultato concreto del pagamento, lasciando a fasi successive la definizione delle procedure amministrative e burocratiche (certificazione ed invio del fascicolo).

Augurandovi un buon lavoro, Vi chiedo il massimo sforzo affinché anche la COPAGRI dia il suo contributo al raggiungimento dell'obiettivo finale e soprattutto consenta ai propri associati che hanno aderito alla ristrutturazione di chiudere i conti con l'INPS.

Cordiali Saluti

Ermanno Morelli

10 Gennaio 2008

Cari Colleghi, da una verifica effettuata la situazione dell'andamento della ristrutturazione dei debiti INPS risulta alquanto grave e preoccupante, infatti attualmente i versamenti delle aziende da noi assistite ammontano a circa 4.000.000 a fronte degli oltre 400.000.000 attesi (nemmeno 1%). Inutile ribadire la gravità della situazione a meno di un mese della chiusura definitiva e imprescindibile del 4 febbraio.

Corre l'obbligo di ricordare che è necessario far effettuare immediatamente tutti i versamenti alle aziende che hanno aderito, subito dopo certificare e spedire il fascicolo.

Infatti si rammenta che la pratica si può ritenere conclusa solo ed unicamente dopo che la stessa, successivamente al pagamento, è stata CERTIFICATA E SPEDITA:

1) ad opera vostra nel caso in cui il produttore ha scelto l'opzione 3 ossia importo da ristrutturare inferiore a 3.000 euro (il debito iniziale deve essere inferiore a 3000) e contemporaneamente ha effettuato il pagamento tramite un c/c UGC-Unicredit, o altre banche del gruppo);

2) ad opera dei notai in tutti gli altri CASI.

TUTTE LE PROCEDURE DI SPEDIZIONE DEVONO ESSERE CONCLUSE ENTRO LA FINE DEL MESE PER ARRIVARE ALLA UGC BANCA entro il 4 febbraio.

Il responsabile nazionale

Ermanno Morelli

- ✓ Aggiornato elenco notai

15 novembre 2007

- ✓ Aggiornato elenco notai
- ✓ Inserita lettera del coordinatore nazionale Ermanno Morelli

24 Ottobre 2007

Cari colleghi, in questi giorni stanno arrivando ai produttori numerose cartelle esattoriali relative all'ultima rata del 2004 e alle rate del 2005 non pagate dei contributi INPS.

Come sapete questi importi non possono essere ristrutturati, in quanto non fanno parte del pacchetto dei crediti INPS ceduti alle banche.

Tuttavia per queste posizioni è possibile richiedere l'applicazione delle agevolazioni di cui al Decreto ministeriale 21 aprile 2004 noto come decreto Alemanno.

Nell'area download del portale sono stati inseriti:

- 1) Il Decreto Ministero del Lavoro 21 aprile 2004
- 2) Circolare INPS 140 del 2004.

Aggiornato l'elenco dei Notai

19 Ottobre 2007

- ✓ La polizza fidejussoria può essere solo bancaria, non sono accettate polizze fidejussorie rilasciate dalle assicurazioni.

- ✓ Oltre ad **Unicredit** e **Deutsch Bank** fanno parte della convenzione anche **Banco di Sicilia**, **Bipop Carire** e **Banca di Roma**, ciò significa che i clienti di questi istituti possono accedere alla modalità di Ristrutturazione con pagamento agevolato "Caso 3" (unica soluzione 22%)

✓ **Aggiornato l'elenco dei Notai**

- ✓ In più di un'occasione i nostri uffici periferici mi segnalano delle situazioni in cui delle aziende (a seguito di accertamenti da parte dell'INPS o di iscrizioni retroattive) si trovano caricate nel debito contributivo del 2006 anche debiti relativi agli anni potenzialmente ristrutturabili (es. 2002 e 2003). Questo ovviamente accade in quanto l'INPS nel momento in cui "imputa" il debito solo nel momento in cui l'ha accertato. **La richiesta di questi operatori è: è possibile dividere questi debiti per permettere alle imprese di ristrutturare i debiti fino al 2004? La risposta è: no!** Questi debiti anche se del periodo "ristrutturabile" non sono stati ceduti dall'INPS in sostanza possiamo paragonarli alla 4 rata del 2004 per gli autonomi, che scadendo a gennaio 2005 non può essere ricompresa nella ristrutturazione pur essendo di competenza del 2004.

AVVISO IMPORTANTE DEL 5 OTTOBRE 2007

Cari colleghi come annunciato nel messaggio messo on-line ieri sul portale siamo ad aggiornarvi sulla situazione della Ristrutturazione.

Primo punto fermo L'INPS continuerà ad emettere CAR fino al **31 ottobre 2007**.

Inizialmente è stata anche data una data intermedia entro la quale era possibile da parte nostra portare all'INPS le richieste di nuovi CAR poi questa data è stata superata dal termine ultimo del 31 ottobre nel senso che l'INPS garantisce l'emissione di tutti i CAR entro questa data ma devono pervenire con un congruo anticipo. Sostanzialmente è necessario attivarsi subito per poter richiedere quanto prima i CAR ancora non richiesti e si consiglia di non andare ad oltre 10/15 dal 31 ottobre.

Al fine di fornire il massimo supporto alle nostre strutture l'INPS lavorerà anche sabato 6 ottobre e domenica 7 ottobre al fine di riuscire ad evadere tutte le richieste nel più breve tempo possibile.

Si conferma che man mano che i CAR vengono ritirati devono essere inseriti subito a sistema.

La chiusura di tutte le operazioni avverrà entro e non oltre il 4 febbraio 2008. Questo significa che a quella data tutte le posizioni dovranno essere confermate certificate e spedite. Se ne deduce che i pagamenti possono essere fatti anche nei prossimi giorni anche dopo la scadenza dell'8 ottobre, tuttavia si consiglia vivamente di non procrastinare troppo il pagamento da parte dei produttori altrimenti si rischia di non riuscire a chiudere le posizioni entro il 4 febbraio.

Infatti come ben sapete c'è il problema NOTAI che è ben noto alla Situation Room e a tutti gli attori, tutti quantio sono stati interessati nel sensibilizzare l'ordine dei notai e i notai stessi per rimuovere gli indugi che non permettono di concludere le operazioni.

Si può affermare con una certa tranquillità che l'obbiettivo dei 2 miliardi di euro è stato raggiunto e superato quindi il rischio che l'operazione venga annullata è quasi del tutto scongiurato.

Il responsabile della Ristrutturazione INPS

Ermanno Morelli